



TORO

RIUNIONE DI MEDITAZIONE

Plenilunio del

TORO

Ginevra, venerdì 1° maggio 2026 alle 18h30



Plenilunio del Toro

Ora precisa del plenilunio: venerdì 1° maggio 2026 alle 17h23 ora GMT

«Io vedo e quando l'occhio è aperto tutto è illuminato»

Philippe Robert

Care Amiche e cari Amici,

Buonasera a tutti e benvenuti a questa meditazione della Luna Piena in Toro. Benvenuti anche a voi che partecipate a questo incontro da remoto.

Non capita spesso che l'incontro del plenilunio si svolga quasi in contemporanea con l'ora esatta della luna piena secondo l'ora di Ginevra, e stasera è proprio così: le energie sono quindi pienamente focalizzate in sincronia con l'incontro.

La Nota-chiave del Toro è quindi: **«Io vedo e quando l'occhio è aperto tutto è illuminato»**.

Proviamo ad approfondire questo pensiero per vedere fino a che punto l'occhio possa aprirsi, liberandosi dai veli che impediscono alla Luce di entrare e di illuminare ogni cosa. Durante il periodo delle Grandi Feste Spirituali dell'anno, ricordiamo come la Luce accompagni i giorni di luna piena. Ci sono i due giorni che precedono il momento della Luna Piena, che corrispondono ai giorni della Rinuncia e del Distacco; il giorno stesso della Luna Piena corrisponde al «Giorno della Salvaguardia», seguito da due giorni di Distribuzione.

Allo stesso modo, questo periodo festivo ci invita, per quanto possibile, a un profondo silenzio interiore, permettendoci così di lasciarci pervadere dall'intensità delle Energie che raggiungono il loro apice in questo periodo dell'anno, per poi restituirle e distribuirle.

Prepariamoci ad accoglierle, innanzitutto con un momento di silenzio, poi pronunceremo all'unisono l'affermazione della Volontà:

AFFERMAZIONE DELLA VOLONTÀ

Nel centro della Volontà di Dio, io sto.
 Nulla distoglierà la mia volontà dalla Sua.
 Io compio questa Volontà con l'Amore.
 Mi volgo verso il campo di servizio.
 Io, il Triangolo Divino, attuo questa Volontà
 nel quadrato e servo i miei simili.

OM

Care amiche e cari amici, procediamo insieme nell'intenzione suggerita da questa nota chiave del Toro. Così come è scritto in Giovanni 1, versetto 18: «Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato», allo stesso modo la nota chiave del Toro ci rende consapevoli della necessità che «l'occhio sia aperto affinché tutto sia illuminato».

Quando si parla di luce, è sempre in relazione ai veli che la nascondono. La Luce è sempre lì, è sempre stata lì, ma è nascosta dai veli. Quindi non possiamo parlare di Luce senza menzionare anche questi veli: proviamo a vedere, sotto l'influenza del Toro, come l'apertura dell'occhio riesca a squarciarli e fino a che punto.

Nel libro *Astrologia Esoterica* (p. 388 ed. inglese), viene fornita una linea di riflessione riguardo all'apertura dell'occhio: *«Il segreto di Taurus è svelato alla seconda iniziazione, quando nell'accecente fulgore dell'energia della luce scompare all'improvviso il regno dell'annebbiamento mondiale. È la*

radiante attività finale, che corona i processi diretti dalla forza di Taurus sull'umanità durante tutto il viaggio lungo e ciclico cui l'uomo è costretto. L'individuo, in scala minuscola, vive ciò che l'insieme dell'umanità vivrà quando sarà iniziato in Taurus."

Si tratta quindi, ovviamente, di Iniziazioni e il processo iniziatico appare così come un percorso di purificazione, da un lato, e di rivelazione, dall'altro. Questo processo iniziatico è evocato dai simboli. Vediamo come, ma seguendo un percorso particolare. Si tratta dell'occhio con la Luna Piena del Toro; utilizziamo quindi il concetto dell'occhio come filo conduttore, ricordando che il cervello è l'occhio dell'anima, che l'anima è l'occhio della Monade e che la Monade è l'occhio del Logos.

Poche righe più sopra è stato quindi suggerito un viaggio ciclico; un viaggio che l'uomo e l'umanità devono compiere; partiamo quindi alla volta di Creta, dove ci viene presentato un altro simbolo: si tratta del re Minosse, al quale apparteneva un toro sacro, e si tratta anche di un labirinto.

Per non perderci, lasciamoci guidare dal libro di Alice Bailey *Le fatiche di Ercole* (in particolare a pag. 19), dove si legge quanto segue: "*...Ercole lentamente passò tra i Pilastrini della Porta, avanzando verso la luce che splende nel luogo dove è il toro sacro. All'orizzonte apparve la bella isola dove dimorava il toro e dove uomini avventurosi potevano entrare in quel vasto labirinto che li attirava e li faceva smarrire, il labirinto di Minosse, Re di Creta, custode del Toro.*"

Quindi un secondo passaggio (a pagina 24): "*... il labirinto è sempre stato il simbolo della grande illusione. La parola "labirinto" deriva da un'antica parola e significa disorientamento, confusione, perplessità. L'isola di Creta, con il suo labirinto ed il suo toro, è un simbolo evidente della grande illusione. È separata dalla terraferma e l'illusione ed il disorientamento sono caratteristiche del sé separato, ma non dell'anima sul suo piano, dove la realtà di gruppo e le verità universali costituiscono il suo regno. Il toro, per Ercole, rappresentava il desiderio animale ed i molteplici aspetti del desiderio nel mondo della forma che, nella loro totalità, costituiscono la grande illusione.*"

È interessante notare che in questo caso è l'isola di Creta nella sua interezza a evocare il labirinto, quello che «sviava gli uomini avventurosi», e che l'intera isola è separata dal continente da un mare. Lo scopo di questa impresa per Ercole è avventurarsi in quest'isola senza perdersi, trovarvi il toro, domarlo e varcare il velo simboleggiato dal mare che separa il continente dall'isola, al fine di consegnare il toro agli abitanti del continente, a loro volta rappresentati da tre ciclopi, questi esseri particolari con un unico occhio che vivono nel «Luogo Sacro». Una volta consegnato loro il toro, lo scopo dell'impresa fu raggiunto.

È fondamentale notare qui che la natura del velo che separa Ercole e il toro dal continente è un mare, che a sua volta suggerisce il piano astrale del desiderio tra Creta — quest'isola molto minerale, molto arida, che rimanda al piano fisico — e il piano mentale, suggerito dal continente dove si trova l'anima. Ciò implica la necessità di attraversare il mare dell'emotività — ovvero il velo del desiderio. Questo velo è strettamente legato alla sessualità e sappiamo quanto quest'ultima sia connessa al piano fisico e al piano mentale concreto. Insieme, costituiscono una parte importante della grande illusione che è uno degli aspetti che contribuiscono a nascondere il volto del Padre. Se Ercole cavalca il toro, significa che è giunto al grado in cui controlla questa illusione e, di conseguenza, viene accolto dai Ciclopi che simboleggiano i tre aspetti dell'anima stessa.

La prima di queste entità ciclopiche, partendo dal basso, porta il nome di Arges, che significa «attività vorticoso» che si manifesta sul piano dei tre mondi. Il secondo ciclope si chiama Steropes, che significa «illuminazione o luce». Rappresenta il secondo aspetto dell'anima; e infine Brontes, che rappresenta il primo aspetto, «lo spirito, il suono creatore».

La nota chiave del Secondo Raggio, dell'Amore, «io - vedo - la Luce più Grande», suggerisce la stessa ripartizione. Il pronome «io» suggerisce Arges e l'attività sul piano fisico, o addirittura la

personalità. Il verbo «vedo» simboleggia Steropes, l'anima e quindi l'occhio della visione; poi viene Brontes, che suggerisce la Monade, «la Luce più Grande».

Potremmo quindi chiederci, come già osservato in precedenza: fino a che punto si estende l'influenza del toro e fino a che punto si estende il velo che nasconde il volto del Padre? Abbiamo appena visto che il controllo del desiderio permette a Ercole di condurre il toro nel «luogo santo».

Vorremmo mettere questi passaggi a confronto con un brano dei Vangeli già citato in occasione di un plenilunio dello scorso anno; si tratta della parabola del Figlio Prodigo. È importante ricordare le fasi di questa parabola insegnata da Cristo e riportata in Luca XV, versetti da 11 a 32. Essa presenta, sotto un altro aspetto altamente simbolico, una tappa fondamentale dell'evoluzione dell'umanità. Eccola:

Un «Uomo» aveva due figli. Un giorno il più giovane dei due chiese al padre di dargli la sua parte di eredità. Il padre divise quindi i suoi beni in due parti e le diede ai figli; pochi giorni dopo, il più giovane, dopo aver raccolto tutto, partì per un paese lontano. Si dice che visse nella dissolutezza e sperperasse i suoi beni. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse una carestia e cominciò a trovarsi nel bisogno, così andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti del paese che lo mandò a pascolare i maiali, ma giunse un momento in cui cominciò ad avere fame, arrivando persino a desiderare di mangiare il cibo dei maiali che custodiva. Dopo aver «riflettuto», si ricordò che persino i servi di suo padre mangiavano pane in abbondanza, mentre lui, il figlio – di discendenza reale – si accontentava degli *avanzi dei maiali* che custodiva. Allora disse: «Mi alzerò e andrò da mio padre...», e così fece. In seguito, il Padre lo accoglie e fa «portare il vitello grasso, lo fa uccidere e preparare in un banchetto condiviso con gli invitati per festeggiare il ritorno di questo figlio che era morto ed era tornato in vita».

Con l'immagine del vitello grasso, ritroviamo anche l'evocazione del toro, e possiamo chiederci con cosa sia stato ingrassato questo vitello, se mi consentite l'espressione. Ora, una volta che il ruolo del toro è stato compiuto, vediamo che esso ha contribuito a sviluppare la coscienza mettendo l'umanità di fronte al desiderio e alla grande illusione, affinché imparasse a liberarsene. Aver compreso questo significa accedere a quella coscienza che può svilupparsi a contatto con i tre mondi dell'evoluzione umana e che il figliol prodigo porta con sé tornando nella casa del Padre. Essa può poi essere condivisa durante un pasto e tutti i commensali ne traggono beneficio. È interessante notare che in questa Luna Piena del Toro siamo molto vicini alla Festa del Wesak, che è legata al Buddha; il Buddha rappresenta l'Intelligenza elevata alla coscienza e questa coscienza è elevata alla saggezza dall'Amore di Cristo. Questi due grandi Figli di Dio, tornati alla Casa del Padre, hanno permesso lo sviluppo della Saggezza e dell'Amore affinché queste grazie potessero andare a beneficio di tutti.

Ora proviamo a fare il punto della situazione per uscire da un eventuale labirinto di incomprensioni. Questa riflessione cerca di avvicinarsi al significato dell'apertura dell'occhio del Toro affinché tutto sia illuminato. Questa apertura dell'occhio e l'illuminazione che ne consegue lasciano supporre che il velo dell'illusione sia stato rimosso e che siamo passati dallo sguardo con l'occhio destro e l'occhio sinistro all'occhio della Visione. Questo grado di iniziazione ci prepara poi alla qualità dello sguardo monadico. All'inizio della nostra riflessione avevamo proposto di seguire un filo conduttore, ricordando che il Logos guarda attraverso la Monade, la Monade guarda attraverso l'anima e l'anima attraverso il cervello umano, sede del mentale. Quando la Luce può così passare liberamente, ciò conferma la rimozione di quei veli che nascondono il volto del Padre. C'è quindi ciò che l'uomo comprende come tenebre, con i veli dei suoi involucri fisico, astrale e mentale dai quali viene liberato alla terza iniziazione. Tuttavia, il processo non si ferma qui, poiché la quarta iniziazione elimina l'influenza dell'anima per instaurare un rapporto diretto con la Monade. È forse a partire da questo grado di elevazione che allora si discerne, e solo allora, un altro aspetto di ciò che ancora veleggia e nasconde il volto del Padre e che è come il riflesso superiore di

ciò che i nostri piccoli veli ricoprono, ma di un'oscurità di natura diversa questa volta, che arriva fino a interpersi come un velo ultimo tra due aspetti del Logos stesso. Al fine di discernere meglio questo aspetto, e in conclusione, citiamo un passaggio di Madame Blavatsky, tratto dal volume I de «*La Dottrina Segreta*» (pp. 48 e 49, Stanza III, fine del versetto 6) e che presenta i primi versetti del Vangelo di Giovanni sotto una prospettiva più ampia:

“In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini.”

“Verrà forse un giorno, dice H. Blavatsky, in cui gli occhi umani si apriranno ed allora gli uomini comprenderanno meglio di adesso il versetto del Vangelo di San Giovanni che dice: “E la luce splende nelle tenebre; e le tenebre non l'hanno compresa”. Essi vedranno allora che la parola “tenebre” non si riferisce alla visione spirituale dell'uomo, bensì alle “Tenebre”, l'Assoluto, che non comprende (non può conoscere) la luce transitoria, per quanto trascendente possa sembrare all'occhio umano. Demon est Deus inversus. Il diavolo è chiamato adesso dalla Chiesa Tenebre, mentre nella Bibbia, nel Libro di Giobbe, è chiamato “Figlio di Dio”, la luminosa stella mattutina, Lucifero. Vi è tutta una filosofia di dogmatica sottigliezza nella ragione per cui il primo Arcangelo, che sorse dalle profondità del Chaos, fu chiamato Lux (Lucifero) il luminoso “Figlio del Mattino” o Aurora manvantarica. La Chiesa lo ha trasformato in Lucifero o Satana, perché è più elevato e più antico di Jehovah e doveva essere sacrificato al nuovo dogma.”

Non spingiamoci oltre, poiché ciò porterebbe la nostra riflessione a un livello di elevazione ancora troppo inaccessibile; ma che questo ci incoraggi senza esitazione ad affrontare il tema della Luce e dei veli che nascondono il volto del Padre, con uno sguardo ispirato dallo splendore del Toro.

La meditazione «Fare entrare la Luce» contribuisce a collocarci su questo sentiero ripido e scosceso, certo, ma è seguendolo che ci avviciniamo alla vetta della Montagna, contrariamente all'ampio sentiero fiorito che conduce allo smarrimento.

* * * * *

MEDITAZIONE: FARE ENTRARE LA LUCE

- I. Fusione di Gruppo:** Affermiamo il fatto della fusione e integrazione di gruppo nel cuore del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, intermediario tra la Gerarchia e l'umanità.

“Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che possiedo è loro. Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro. Possa la forza che è in me elevarli e aiutarli. Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli e incoraggiarli”.

- II. Allineamento:** Proiettiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale del pianeta, il cuore planetario, il grande Ashram di Sanat Kumara, e verso il Cristo al centro della Gerarchia. Estendiamo la linea di luce verso Shamballa, il centro dove il Volere di Dio è conosciuto.

- III. Interludio superiore:** Manteniamo la mente contemplativa aperta alle energie extraplanetarie che affluiscono da Shamballa e irradiano attraverso la Gerarchia. Utilizzando l'immaginazione creativa cerchiamo di vedere i tre centri planetari – Shamballa, Gerarchia, Umanità – allinearsi gradualmente e interagire.

- IV. Meditazione:** Riflettiamo sul pensiero seme che corrisponde alla nota chiave del Toro:

«Io vedo e quando l'occhio è aperto tutto è illuminato»

- V. Precipitazione:** Usando l'immaginazione creativa visualizziamo le energie di Luce, Amore e Volontà di Bene che si riversano su tutto il pianeta e si ancorano sulla Terra nei centri predisposti sul piano fisico, attraverso i quali il Piano può manifestarsi. (Usiamo la sestuplice progressione dell'Amore divino come sequenza per la precipitazione dell'energia: Shamballa/Gerarchia/il Cristo/il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo/uomini e donne di buona volontà di tutto il mondo/centri fisici di distribuzione).

- VI. Interludio inferiore:** Rifocalizziamo la coscienza, come gruppo, alla periferia del grande Ashram. Insieme recitiamo l'affermazione:

“Nel centro di tutto l'Amore io sto; da questo centro io, l'anima, voglio espandermi; da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare. Possa l'amore del Sé divino espandersi nel mio cuore, attraverso il mio gruppo e nel mondo intero.”

Visualizziamo l'influsso spirituale che affluisce, liberato da Shamballa attraverso la Gerarchia e che penetra nell'umanità lungo il canale predisposto. Consideriamo come queste energie affluenti stabiliscono il “Cammino di Luce” per l'Istruttore del Mondo Che viene, il Cristo.

VII. Distribuzione: Recitando la Grande Invocazione visualizziamo Luce, Amore e Potere che, effondendosi dalla Gerarchia, penetrano nei cinque ingressi planetari (Londra/Darjeeling/New York/Ginevra/Tokio) irradiando la coscienza di tutto il genere umano.

Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal Centro dove il Volere di Dio è conosciuto
Il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce
E possa sigillare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM OM OM

FASI LUNARI 2026

DATA	LUNA	SEGNO **	ORA DI GREENWICH (GMT)	GINEVRA INVERNO (GMT+1)	GINEVRA ESTATE (GMT+2)
3 gennaio	Plenilunio	Capricorno	10:03:54	11:03:54	12:03:54
18 gennaio	Novilunio	Capricorno	19:53:27	20:53:27	21:53:27
1° febbraio	Plenilunio	Acquario	20:09:51	21:09:51	22:09:51
17 febbraio	Novilunio	Acquario	12:02:15	13:02:15	14:02:15
3 marzo	Plenilunio #	Pesci	11:39:14	12:39:14	13:39:14
19 marzo	Novilunio	Pesci	01:24:07	02:24:07	03:24:07
2 aprile	Plenilunio	Ariete	02:13:22*	03:13:22*	04:13:22*
17 aprile	Novilunio	Ariete	11:53:11*	12:53:11*	13:53:11*
1° maggio	Plenilunio	Toro	17:23:52*	18:23:52*	19:23:52*
16 maggio	Novilunio	Toro	20:02:39*	21:02:39*	22:02:39*
31 maggio	Plenilunio	Gemelli	08:46:17*	09:46:17*	10:46:17*
15 giugno	Novilunio	Gemelli	02:54:58*	03:54:58*	04:54:58*
29 giugno	Plenilunio	Cancro	23:58:07*	00:58:07(+)*	01:58:07(+)*
14 luglio	Novilunio	Cancro	09:44:12*	10:44:12*	11:44:12*
29 luglio	Plenilunio	Leone	14:36:25*	15:36:25*	16:36:25*
12 agosto	Novilunio	Leone	17:37:49*	18:37:49*	19:37:49*
28 agosto	Plenilunio ^	Vergine	04:19:07*	05:19:07*	06:19:07*
11 settembre	Novilunio	Vergine	03:27:46*	04:27:46*	05:27:46*
26 settembre	Plenilunio	Bilancia	16:50:08*	17:50:08*	18:50:08*
10 ottobre	Novilunio	Bilancia	15:50:24*	16:50:24*	17:50:24*
26 ottobre	Plenilunio	Scorpione	04:12:35	05:12:35	06:12:35
9 novembre	Novilunio	Scorpione	07:03:11	08:03:11	09:03:11
24 novembre	Plenilunio	Sagittario	14:54:08	15:54:08	16:54:08
9 dicembre	Novilunio	Sagittario	00:52:57	01:52:57	02:52:57
24 dicembre	Plenilunio	Capricorno	01:29:21	02:29:21	03:29:21

Note:

- (#) Indica un'eclissi totale in prossimità del momento della luna piena (eclissi lunare) o nuova (eclissi solare).
- (^) Indica un'eclissi parziale o anulare in prossimità del momento della luna piena (eclissi lunare) o nuova (eclissi solare).
- (+) Indica il giorno successivo alla data indicata nella prima colonna.
- (*) Nel 2025 le date per l'ora legale vanno dal 29 marzo al 26 ottobre 2026.
- (**) I segni astrologici indicati in questa colonna sono in relazione con il sole, non con la luna

Le Tre Feste Spirituali saranno celebrate nei seguenti giorni:

PASQUA: 1° aprile;

WESAK: 1° maggio;

FESTA DEL CRISTO e GIORNATA MONDIALE DELL'INVOCAZIONE: 31 maggio.

Tutti gli orari sono presi dai calcoli del Cafe Astrology Group.

RIUNIONI DI MEDITAZIONE DEL PLENILUNIO A GINEVRA PER L'ANNO 2026

Gli incontri di meditazione del Plenilunio si svolgeranno alle **18:30** ora locale.

Sono trasmessi via Internet all'indirizzo:

<https://us02web.zoom.us/j/87500842951?pwd=aYd1i55c3fqEOxoyMZcNjpcMgx19P8.1>

Si prega di visitare il sito web all'indirizzo <http://www.lucistrust.org/it/broadcast> per aggiornamenti relativi agli incontri in presenza in **Rue du Stand 40, 1204 Ginevra**

Date delle riunioni	Nota chiave del segno
venerdì 2 gennaio (Capricorno)	Mi perdo nella luce superna e a quella luce volgo le spalle
domenica 1° febbraio (Acquario)	Sono l'acqua di vita versata agli assetati
lunedì 2 marzo (Pesci)	Lascio la casa del Padre e ritornando io salvo
mercoledì 1° aprile - Pasqua - (Ariete)	Avanzo e dal piano della mente governo
venerdì 1° maggio - Wesak - (Toro)	Io vedo e quando l'occhio è aperto, tutto è illuminato
sabato 23 maggio	Conferenza della Scuola Arcana Ginevra
domenica 24 maggio	<i>In presenza e via Zoom</i>
sabato 30 maggio - Festa del Cristo o Giornata Mondiale dell'Invocazione - (Gemelli)	Riconosco il mio altro sé e mentre quello declina, io cresco e splendo
lunedì 29 giugno (Cancro)	Costruisco una casa illuminata e vi dimoro
mercoledì 29 luglio (Leone)	Io sono quello, Quello sono Io
giovedì 27 agosto (Vergine)	Sono la Madre e il Figlio. Io, Dio, sono materia
sabato 26 settembre (Bilancia)	Scelgo la via che passa tra due grandi linee di forza
domenica 25 ottobre (Scorpione)	Sono il guerriero e dalla battaglia esco trionfante
martedì 24 novembre (Sagittario)	Vedo la mèta, la raggiungo e ne scorgo un'altra
mercoledì 23 dicembre (Capricorno)	Mi perdo nella luce superna e a quella luce volgo le spalle

Le Tre Feste Spirituali - 2026 -**Conferenze della Scuola Arcana**

Pasqua	1° aprile	New York	2 - 3 maggio
Wesak	1° maggio	Ginevra	23 - 24 maggio
Festa del Cristo o Giornata Mondiale dell'Invocazione:	31 maggio	Londra	30 - 31 maggio

Settimana della Festa del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo 21-28 dicembre 2026

Buona Volontà Mondiale: Rue du Stand 40 - 1204 Ginevra - SVIZZERA, Tel. + 41 22.734.12.52

www.lucistrust.org - geneva@lucistrust.org

LE TRE FESTE SPIRITUALI 2026

Le riunioni di meditazione del plenilunio cominceranno all'ora indicata e dureranno circa un'ora

LA FESTA DELLA PASQUA

Mercoledì 1° aprile alle 18.30 – Plenilunio dell'Ariete (2 aprile 02.13 GMT)

Diretta streaming: <https://www.lucistrust.org/it/broadcast>

Nota chiave: "Avanzo e dal piano della mente governo"

La grande festa d'Occidente, momento culminante dell'anno cristiano, ha come nota chiave "l'amore", è da sempre fissata in funzione della data del plenilunio nell'Ariete, prima luna piena successiva all'equinozio di primavera.

LA FESTA DEL WESAK

Venerdì 1° maggio alle 18.30 – Plenilunio del Toro (1° maggio alle 17.23 GMT)

Diretta streaming: <https://www.lucistrust.org/it/broadcast>

Nota chiave: "Io vedo e quando l'occhio è aperto tutto è illuminato"

La grande festa d'Oriente del Buddha esprime la nota chiave di "saggezza e piano divino" ed è fissata un mese dopo la Pasqua al momento del plenilunio in Toro.

LA FESTA DELL'UNIFICAZIONE, DEL CRISTO – GIORNATA MONDIALE DELL'INVOCAZIONE

Sabato 30 maggio alle 18.30 – Plenilunio dei Gemelli (31 maggio alle 08.46 GMT)

Diretta streaming: <https://www.lucistrust.org/it/broadcast>

Nota chiave: "Riconosco il mio altro sé e mentre questo declina io cresco e splendo"

La grande festa del Cristo si svolge al momento del plenilunio nei Gemelli. La sua nota chiave è "l'umanità che aspira a Dio" e raccoglie le varie intenzioni in un'azione unificata di invocazione. Questa riunione di meditazione è proposta anche come Giornata Mondiale dell'Invocazione celebrata, dal 1952, lo stesso giorno del plenilunio.

* * *

Un gruppo di meditazione molto grande si forma sul nostro pianeta, nella sua interezza, nel corso delle differenti fasi. Tutte le unità di meditazione e i gruppi sono collegati gli uni agli altri grazie all'unità di intento spirituale, cercano una cooperazione più stretta e si rafforzano nel condurre il loro lavoro di meditazione – consciamente o inconsciamente – verso una condizione di quiete universale, affinché l'espressione del desiderio spirituale possa avanzare con successo e la ricezione delle energie spirituali divenga una ricezione nell'unità.

Nei due giorni antecedenti la luna piena, nel giorno stesso del plenilunio e nei due giorni successivi (in totale durante cinque giorni) all'alba, a mezzogiorno, alle 17:00, al tramonto e infine all'ora esatta del plenilunio nel vostro Paese, cercate di pronunciare la Grande Invocazione con l'intenzione di invocare, precipitare e ancorare le forze potenziali esistenti nelle manifestazioni esteriori. Se possibile, recitate la Grande Invocazione ad alta voce o in gruppo. È il potere concentrato del pensiero impersonale che colmerà il vuoto e unirà ancora di più i due mondi di attività spirituale e della manifestazione umana.

Una dispensa sul senso delle Tre Feste Spirituali è disponibile a richiesta. Mettiamo a disposizione anche un fascicolo sulla meditazione del plenilunio. Per informazioni più approfondite, vogliate consultare i libri di Alice A. Bailey *Il ritorno del Cristo* e *Il Discepolato della Nuova Era Vol. II*.

Il lavoro del Lucis Trust è interamente finanziato dalle donazioni.

Orari di apertura della Biblioteca

Durante tutto l'anno, la Biblioteca della Scuola Arcana osserva i seguenti orari di apertura:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 11.30 e dalle 14.00 alle 16.30.

LUCIS TRUST - 40, rue du Stand - CH-1204 Genève - SUISSE
Tél. + 41 (0)22 734 12 52 www.lucistrust.org e-mail: geneva@lucistrust.org

